



Città di Mesagne

Area Sociale e Culturale

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIA MARCONI (EX SCUOLA MARCONI - UNITA' B) PER L'ATTIVAZIONE DI UN CENTRO APERTO POLIVALENTE PER MINORI

PREMESSA

Il presente bando ha per oggetto la concessione di immobile (Unità B) sito in Mesagne, Via Marconi per la realizzazione di un Centro aperto polivalente per minori, nell'immobile di proprietà comunale sito in Mesagne alla via Marconi, conforme, in termini strutturali ed organizzativi, ai requisiti dettati dall'art. 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.

L'immobile, è concesso, in comodato d'uso gratuito per l'attuazione del progetto, richiamando il progetto di Centro Aperto Polivalente per Minori, approvato con delibera di giunta nr. 212 del 28/7/2010 nell'ambito di conseguito finanziamento per la ristrutturazione dell'immobile a valere sul fondo UNRA 2010.

Art. 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Oggetto della Concessione in comodato gratuito è l'immobile sito in via Marconi, per la parte costituente l'unità B come da frazionamento intervenuto con determina nr. 895 del 02/05/2019, come meglio identificato nell'allegata planimetria.

Art. 2

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il Centro è destinato all'accoglienza di minori in fascia di età compresa tra i 6 - 18 anni, residenti nel Comune di Mesagne.

Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di n. 50 minori. Accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni di cui al presente bando, i cittadini che si trovano nelle condizioni di cui al comma 6 dell'art. 3 della L.R. n.19/2006.

Art. 3

CARATTERISTICHE E FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il Centro aperto polivalente per minori, come recita l'art. 104 del R. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., "è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di minori e di giovani del territorio ed opera in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi, miranti a promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile. La struttura si colloca nella rete dei servizi territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento". Il servizio tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi e finalità:

a) promuovere interventi di prevenzione del disagio minorile e giovanile nonché dell'emarginazione sociale attraverso percorsi di formazione e di sensibilizzazione;

- b) favorire lo sviluppo dell'identità individuale e di gruppo;
- c) stimolare abilità, intelligenze, creatività e talenti individuali;
- d) sviluppare situazioni per un'adeguata comunicazione;
- e) offrire ai ragazzi stili di vita e modelli di riferimento che possano favorire l'acquisizione di positivi valori sociali;
- f) sviluppare il senso di appartenenza alla società ed alla comunità locale;
- g) promuovere l'autostima attraverso una positiva vita di relazione;
- h) favorire il benessere dei preadolescenti, offrendo opportunità di incontro e di crescita per arricchire le relazioni tra coetanei nonché l'integrazione tra ragazzi appartenenti a diverse culture ed etnie, promuovendo lo scambio intergenerazionale;
- i) assicurare l'apertura del servizio al territorio, garantendo un lavoro in rete con gli altri soggetti aventi funzioni socio – educative (scuole, parrocchie, associazioni culturali, ecc.). La progettazione esecutiva e la gestione del servizio dovranno in ogni caso espressamente riferirsi e perseguire le finalità, gli obiettivi e gli standard operativi e professionali indicati dalla L. R. n. 19/2006 nonché dal R. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.

Art. 4

DESCIZIONE DELLE ATTIVITA'

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento.

Il centro dovrà realizzare attività quali:

- attività ricreative;
- attività culturali;
- momenti di informazione;
- laboratori ludico espressivi ed artistici;
- vacanze invernali ed estive.

Il servizio potrà disporre dei locali adibiti a palestra presente nello stesso complesso immobiliare, anche mediante la definizione di percorsi sportivi condivisi con l'eventuale soggetto utilizzatore/concessionario della palestra stessa (Unità A)

Art. 5

SOGGETTI AMMESSI AL BANDO

Potranno presentare istanza di partecipazione tutti gli enti del terzo settore di cui al Comma 1 dell'art. 4 del D. Lgs. nr. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.

Nello specifico: organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, in ogni caso tutte riconosciute.

Il partecipante dovrà sottoscrivere, a pena di esclusione, una dichiarazione da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, accompagnata da una copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, da cui risulti l'insussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs n.50/2016 nonché di qualsiasi altra condizione che determini l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione provvederà, nei modi di legge, alla verifica della predetta dichiarazione.

Art. 6

MODALITA' E DURATA DELLA CONCESSIONE

L'immobile ed i relativi spazi, saranno concessi, nello stato di fatto in cui si trovano, in comodato gratuito, nel rispetto delle finalità di cui al presente bando per la durata di anni 5 (cinque), a seguito di sottoscrizione di apposito atto che regolerà tutti gli aspetti del rapporto con l'Amministrazione, di cui all'allegato schema di concessione.

Art. 7

MODALITA' DI UTILIZZO DELLO SPAZIO

Il concessionario utilizzerà quanto assegnato in modo adeguato, custodendolo con la diligenza del buon padre di famiglia e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, di igiene, dei regolamenti comunali e delle disposizioni di legge vigenti, applicabili e compatibili con la natura degli spazi e delle attività svolte.

Il concessionario utilizzerà l'immobile per lo svolgimento delle attività previste come requisito di partecipazione e per tutte le attività ad esse correlate, nel rispetto dei regolamenti comunali.

Art. 8

SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso l'immobile Unità B oggetto di concessione è obbligatorio a pena di esclusione dalla gara.

La visione dei luoghi relativi all'esecuzione del servizio da parte del titolare o legale rappresentante del concorrente o soggetto da questi incaricato e munito di atto di delega è indispensabile ai fini dell'offerta tecnica.

I sopralluoghi possono essere effettuati previa prenotazione concordata con l'ufficio (0831/776065 cell. 366/6379538 email politichesociali@comune.mesagne.br.it) fino a 5 gg prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte).

Al termine del sopralluogo sarà rilasciata la corrispondente attestazione, che conterrà dichiarazione espressa di accettazione di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile, che dovrà essere allegata alla documentazione amministrativa di gara.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, la presa visione dei luoghi deve essere effettuata dalla Ditta mandataria/capogruppo.

Art. 9

OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Saranno a carico del concessionario gli obblighi di seguito elencati:

- utilizzare ed eventualmente migliorare il bene concesso esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui al presente Bando;
- richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possono gravare sull'immobile, compresi quelli derivanti da atti vandalici, a copertura dei rischi RCT, incendio e furto per un massimale non inferiore € 50.000,00;
- ottemperare alle disposizioni delle leggi in materia;
- rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;

- informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dell'immobile;
- mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- trasmettere annualmente con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- trasmettere annualmente, all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti,
- inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, lo stemma del Comune di Mesagne;
- restituire i beni concessi nella loro integrità, nello stato di fatto nel quale sono stati consegnati come da verbale di consegna.

Nel caso in cui si riscontrassero, al momento della restituzione danni relativi al bene concesso in uso, l'Ente concedente richiederà al concessionario l'immediato ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente Ufficio Patrimonio. In caso di mancata ottemperanza, l'Ente potrà procedere in proprio, addebitando i costi al concessionario;

Saranno a carico del Concessionario inoltre gli oneri relativi:

- all'esecuzione delle attività approvate con Delibera di giunta Comunale nr. 212 del 28/07/2010 esplicitate per caratteristiche, finalità e descrizione dell'all'art. 3 e 4 del presente bando;
- ad eventuali lavori di adattamento dell'immobile per l'uso convenuto, previa espressa autorizzazione da parte dell'ufficio urbanistica;
- al ripristino dello stato dei luoghi in tutte le ipotesi di decadenza;
- alle spese per i consumi di energia, acqua e gas assumendo l'onere di procedere al rimborso delle stesse, mediante la determinazione di quote parametrata sulla superficie (mq concessi) di cui alla Delibera del Commissario Prefettizio nr. 34 del 14/04/2019;
- alle spese per telefonia, materiale vario e quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività;
- le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;

Art. 10

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ISTANZA

La valutazione delle istanze di partecipazione ai fini della concessione dell'immobile sarà effettuata da apposita Commissione, nominata ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la quale provvederà a verificare il possesso dei requisiti e quindi a valutare il progetto di attività presentato dal partecipante secondo i seguenti criteri;

La Commissione avrà a disposizione max 100 punti che saranno così attribuiti:

1. Qualità della proposta progettuale in termini di ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, educativo-ricreativo ed economico; Punti max 20 (venti)
2. Sostenibilità economico finanziaria del progetto: si dovrà dimostrare la capacità del proponente di dare copertura finanziaria agli investimenti e di autofinanziarsi per tutta la durata della concessione; Punti max 15 (quindici);
3. Coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione; Punti max 10 (dieci) così ripartiti :
 - 3.1 creazione di spazi per la promozione di attività rivolte a soggetti svantaggiati; Punti max 5(cinque);

- 3.2 creazione di spazi per la promozione e organizzazione di attività culturali, ludico ricreative ed educative: Punti max 5(cinque);
4. Capacità di offrire servizi gratuiti al territorio con quantificazione dei costi che il proponente dovrà sostenere; Punti max 15(quindici);
5. Capacità di promuovere e attivare reti con altre realtà territorialmente interessate da dimostrarsi a mezzo di intese e/o accordi debitamente formalizzati; Punti max 20 (venti);
6. Numero del personale che si intende impiegare a qualunque titolo nell'attività da svolgere sul bene; Punti max 10 (dieci);
- Si procederà alla assegnazione anche in presenza di un solo partecipante che abbia almeno totalizzato un minimo di 50 punti; ove nessun concorrente abbia raggiunto tale punteggio , l'Ente Concedente può determinare di non procedere ad alcuna aggiudicazione definitiva;

Art. 11

MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Gli interessati dovranno presentare in un'unica busta chiusa e sigillata nei lembi di chiusura e debitamente controfirmata, recante all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura "NON APRIRE - Concessione in comodato d'uso dell'Immobile sito in via Marconi (unità B) i seguenti documenti:

- Una busta sigillata, riportante all'esterno la sola dicitura **BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**, chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi contenente:

- 1) domanda di partecipazione, in carta semplice, da predisporre utilizzando lo schema dell'allegato 1;
 - 2) dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che attesti il possesso dei requisiti di partecipazione, da predisporre secondo lo schema dell'allegato 2;
 - 3) dichiarazione a seguito di protocollo di legalità secondo lo schema dell'allegato 3;
 - 4) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione, cooperativa ecc.;
 - 5) attestazione di avvenuto sopralluogo presso l'immobile in parola da cui risulti l'accettazione degli stessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile;
- Le dichiarazioni e la documentazione dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante a pena di decadenza.

- Una busta sigillata, riportante all'esterno la sola dicitura **BUSTA B - OFFERTA TECNICA** redatta secondo le modalità di seguito indicate, chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi, contenente :

- 1) Proposta progettuale in termini di ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale educativo-ricreativo mediante relazione descrittiva da contenersi in un max di 4 pagine;
- 2) Sostenibilità economico finanziaria del progetto: si dovrà dimostrare la capacità del proponente di dare copertura finanziaria agli investimenti e di autofinanziarsi per tutta la durata della concessione, mediante relazione descrittiva da contenersi in un max di 6 pagine;
- 3) Coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione: creazione di spazi per la promozione di attività rivolte a minori svantaggiati residenti nel Comune di Mesagne; creazione di spazi per la promozione e organizzazione di attività culturali, ludico ricreative ed educative; da rendere mediante relazione descrittiva da contenersi in un max di 6 pagine;
- 4) Capacità di offrire servizi gratuiti al territorio con quantificazione dei costi che il concessionario dovrà sostenere, da rendere mediante relazione descrittiva da contenersi in un max di 4 pagine;
- 5) Promozione ed attivazione di una rete tra tutte le realtà territorialmente interessate, al fine di garantire il godimento del bene a più soggetti da dimostrarsi a mezzo intese e/o accordi debitamente sottoscritti dalle parti;

6) Numero del personale che si intende impiegare a qualunque titolo nell'attività da svolgere sotto forma di elencazione di numero di addetti per qualifica e tipologia di rapporto.

La busta, contenente i due plichi, così predisposta dovrà pervenire mediante servizio postale, per mezzo di agenzia di recapito o a mano all'indirizzo di seguito riportato, entro e non oltre le ore _____ del _____ al protocollo dell'Ente Comune di Mesagne, via Roma 9-Mesagne (BR).

Il recapito del plico entro i termini sopraindicati è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Le istanze consegnate o pervenute oltre tale termine non verranno prese in considerazione, così come non verranno prese in considerazione istanze sostitutive e/o integrative delle precedenti.

L'apertura delle buste avverrà in seduta pubblica il giorno _____ alle ore _____ in apposita sala presso l'Ufficio dei Servizi Sociali in via Castello, 9.

Alle sedute sono ammessi a partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti o loro delegati muniti di apposita delega.

Art. 12

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Nel giorno e nell'ora indicato al punto precedente, la Commissione Giudicatrice, appositamente nominata, in una o più sedute pubbliche, in funzione del numero dei concorrenti, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procederà a:

- a) Verificare l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura della busta nonché dei plichi contenenti le buste "A", "B", e se del caso, a pronunciare le relative esclusioni;
- b) Verificare la correttezza formale dei plichi interni alla busta e, in caso negativo, a escludere dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;
- c) Accantonare le **BUSTE "B" – OFFERTA TECNICA** affinché siano custodite in luogo sicuro da parte dell'Ente Concedente;
- d) Aprire le **BUSTE "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** e, per ciascun concorrente, individuare e catalogare il contenuto, accertando altresì la completezza e correttezza formale di detta documentazione;
- e) Verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che, in base alla relativa dichiarazione, siano fra loro in situazione di controllo e, in caso positivo, a escluderli entrambi dalla gara;
- f) Verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti in situazione di collegamento sostanziale e, in caso positivo, escluderle tutte, con motivazione, dalla gara. La commissione proclama l'elenco dei concorrenti ammessi e di quelli eventualmente esclusi rappresentandone le motivazioni e riservandosi di procedere ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, ad attività di verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai concorrenti qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti da provvedimento emanato sulla base della dichiarazione sostitutiva non veritiera presentata e, sarà soggetto alle altre sanzioni previste dalla normativa vigente. L'esito di tale istruttoria sarà formalizzato in seduta pubblica.

Nelle successive sedute la Commissione procederà all'apertura della **BUSTA "B" – OFFERTA TECNICA**, per ciascun concorrente in regola con le specifiche tecniche, verificandone completezza e regolarità del contenuto, avviando la valutazione della documentazione presentata e l'attribuzione dei relativi punteggi, sulla base dei criteri indicati nel paragrafo, che potrà essere sostenuta in una o più sedute riservate

In successiva seduta pubblica, la cui data e ora sono comunicate ai soli concorrenti ammessi, mediante pubblicazione di avviso sul sito internet <http://www.comune.mesagne.it/>, la Commissione preventivamente dà lettura dei punteggi attribuiti alle **OFFERTE TECNICHE** e definirà la graduatoria sulla base dei punteggi complessivi ottenuti da ciascun concorrente, costituiti dalla sommatoria dei punti attribuiti all'offerta tecnica, dando immediata lettura di detta graduatoria.

Sarà individuato quale aggiudicatario provvisorio, il concorrente che avrà ottenuto il maggiore punteggio complessivo. Qualora sussista, tra uno o più concorrenti, situazione di parità di punteggio complessivo, si procederà seduta stante a sorteggio.

Ultimate le predette operazioni selettive, la Stazione Appaltante comunica ai primi due concorrenti classificati l'avvenuta aggiudicazione provvisoria.

Entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara e, comunque, prima dell'aggiudicazione definitiva, è imposto all'aggiudicatario provvisorio e al concorrente che immediatamente lo segue in graduatoria, di comprovare il possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa richiesti dal presente avviso.

L'aggiudicatario provvisorio è tenuto a produrre la documentazione necessaria a comprovare il possesso anche degli altri requisiti di partecipazione.

La mancata dimostrazione, anche di uno solo, dei requisiti di qualsiasi tipo richiesti **A PENA DI ESCLUSIONE DALLA GARA** determina l'espulsione del concorrente dalla graduatoria e le altre conseguenze previste dalla normativa vigente. Sulla base della graduatoria provvisoria è individuato, ove occorra, un nuovo aggiudicatario provvisorio al quale è chiesto, se del caso, di dimostrare a sua volta il possesso degli anzidetti requisiti di capacità di tecnico-organizzativa.

Valutazione delle offerte

La valutazione delle offerte sarà eseguita da Commissione Giudicatrice, appositamente nominata dall'Amministrazione, mediante la sommatoria dei punteggi qualitativi attribuiti.

Il punteggio massimo attribuito dalla commissione giudicatrice è pari a punti 100 (cento):

- ELEMENTI QUALITATIVI PUNTI 100(cento);

Gli elementi prescelti per la valutazione degli aspetti qualitativi delle offerte sono indicati nella sotto stante tabella:

TABELLA – ELEMENTI QUALITATIVI	SUB-CRITERI	PUNTI
1- Qualità della proposta progettuale in termini di ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale educativo-ricreativo.		MAX 20
2 - Sostenibilità economico finanziaria del progetto.		MAX 15
3 - Coerenza del progetto obiettivi perseguiti dall'Amministrazione;		MAX 10
Sub Criterio 3.1 - creazione di spazi per la promozione di attività rivolte a minori e giovani svantaggiati;	MAX 5	
Sub Criterio 3.2 - creazione di spazi per la promozione e organizzazione di attività culturali;	MAX 5	
Capacità di offrire servizi gratuiti al territorio con quantificazione dei costi che l'associazione dovrà sostenere		MAX 15
Capacità di promuovere e attivare reti con altre realtà territorialmente interessate da dimostrarsi a mezzo di intese e/o accordi debitamente formalizzati		MAX 20

Entità del personale che si intende impiegare a qualunque titolo nell'attività da svolgere.		MAX 10
TOTALE		MAX 100

Ultimata la valutazione di tutte le offerte tecniche ed attribuiti i relativi punteggi, sulla scorta delle succitate indicazioni, la Commissione procederà a stilare apposita graduatoria.

Art. 13

DISPOSIZIONI GENERALI

- a) L'individuazione dell'aggiudicatario potrà aver luogo anche alla presenza di un'unica offerta valida, sempre che sia ritenuta, a insindacabile giudizio dell'Ente Concedente, idonea e conveniente;
- b) Qualora l'offerta tecnica del concorrente risultato primo nella graduatoria provvisoria non abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 50, la Stazione Appaltante può determinare di non procedere all'aggiudicazione definitiva.
- c) All'apertura delle buste potrà assistere il legale rappresentante di ciascun offerente, oppure, in sua vece, una sola persona munita di giusta delega.
- d) La stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere alla stipula del contratto qualora sussistano o intervengano motivi di interesse pubblico determinanti l'inopportunità della stessa. Nulla sarà dovuto, in ogni caso, alle società concorrenti al verificarsi di tale evenienza.
- e) L'aggiudicazione è comunque subordinata al positivo esito delle verifiche, anche d'ufficio, in tema di requisiti generali e all'esito positivo delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.
- f) L'aggiudicazione è impegnativa per il concorrente provvisoriamente aggiudicatario, mentre nei riguardi dell'Ente Concedente essa è subordinata all'ottenimento delle comprovazioni di legge, riservandosi, in ogni caso, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione definitiva senza che l'aggiudicatario provvisorio possa pretendere nulla.

Art. 14

INFORMAZIONI ED AVVERTENZE

Si avvisa che dopo la conferma dell'aggiudicazione definitiva, che sarà formulata a cura dell'Ente Concedente e comunicata con apposita lettera, trasmessa per PEC, si darà seguito con regolare formale contratto di concessione. Il predetto contratto impegnerà l'aggiudicatario all'atto stesso della sua sottoscrizione.

Art. 15

DOCUMENTI DA PRESENTARE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

Il concorrente, dichiarato aggiudicatario definitivo, dovrà produrre:

- polizza assicurativa con massimale non inferiore a € 50,000.00(cinquantamila) che copra i rischi RCT, incendio e furto.

Si avvisa che per ogni comunicazione, si dovrà fare riferimento a: "Ufficio Servizi Sociali", utilizzando i seguenti recapiti: tel. 0831/776065-email: politichesociali@comune.mesagne.br.it; posta certificata: politichesociali@pec.comune.mesagne.br.it

Art. 16

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Stefanina Palana Assistente Sociale presso il Comune di Mesagne già coordinatrice dei Servizi Sociali giusta determina nr. 41 del 11/01/2019



Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Stefanina Palana

Stefanina Palana